

Si intensificano le iniziative del partito

Le manifestazioni elettorali del PCI in tutta la Toscana

Piazza Torquato Tasso, Piero Pieralli; Poscia, Mario Gozzini; Piombino, Carlo Galluzzi; Torrita scalo, Erlase Belardi; Massa, manifestazione di solidarietà internazionale

FIRENZE

Oggi: Casellina, ore 16. Milla Pieralli; Montetuppo, ore 17.30. Vianello; Castello, ore 17.30. Cerrina; Villa Fabbricotti, ore 21. Gabbugianni; Ideal Standard, ore 21. Sgherri; Barberino Mugello, ore 21. Tassinari; Barberino Val D'elsa, ore 21. Luvardi; Ponte a Greve, ore 21. Menduni e Laura Conti; Sesto Fiorentino, Piazza Ghiberti, ore 21. Raicchi; S. Felice a Empi, ore 21. Mazzanti; Sesto Fiorentino «Zanbra», ore 21. Neirestein; Nave a Rovezzano, ore 21. Cerrina; Salone Montalone, ore 21. Masini; La Ginestra, ore 21. Bartaloni; Pian del Mugello, ore 21. Nottario; Rignano, ore 21. Cantelli; Borgo San Lorenzo, ore 21. Villari; Gozzoli, ore 21. Borselli e Rarini; Impruneta, ore 21. Andriani; Casa del Popolo Ferrone, ore 21. Franci; Scarpella, ore 21. Liana Cecchi Villi, ore 21. Luigi Conti; S. Angelo a Lecore, ore 21. Cruciani; La Fogliata, ore 21. Conti; Tavarnuzze, ore 21. Procacci; Empoli, ore 21. Zuffi; Quarracchi, ore 21. Nencini; Dicomano, ore 21. Bassi; Piazza Torquato Tasso, Piero Pieralli; Molivno, ore 21. Monti; Corniole, ore 21. Niccoli.

PISTOIA

Oggi: Teatro Manzoni, ore 11. D'Alema; Poscia, ore 17.30. Piazza Mazzini, ore 17.30. Spedalino, ore 17.30. e 21. Calamandrei; Pubblica, ore 21. Toni; Barga, ore 21. Badini; Cantagrillo, ore 21. Capocchi; Montale, ore 21. Capocchi; Montecatini, ore 21. Boretta; Tizzana, ore 21. Di Vicenzo; Macchione, ore 21. Fioravanti; Ca stelmarini, ore 21.30. Tesi; Cintolese, ore 21.30. Gozzelli; Vergine dei Pini, ore 21.30. Bruzzani.

VIAREGGIO

Oggi: Tipa di Seravezza, ore 18.30. Vaghi; Pian di Conca, ore 21. Gori; Pian del Quercione, ore 21. Baccelli.

LUCCA

Oggi: Splanate Ponte a Pini, ore 21.30. Vaghi; Barga, ore 21. Mario Gozzini; Borgo a Mozzano, ore 21.30. Toschi e Dardini; San Martino in Freddana, ore 21.30. Merano e Bernacchi; Santa Margherita, ore 21.30. Malfatti.

AREZZO

Oggi: Pontelino, ore 21. Tani; San Giovanni Valdarno, ore 21. Franci; Montaleone, ore 21. Barnini; San Piero, ore 21. Pacini; Lucignano, ore 21. Giglia Tedesco; Poggio Cilegno, ore 21. Guffanti; Poiano, ore 21. Castellucci; Camucia, ore 21. Granelli; Tegoleto, ore 21. Patrucci; Cesa, ore 21. Lisi; Vicomaggio, ore 21. Giannotti; Pieve Santo Stefano, ore 21. Cucci; Strada, ore 21. Grotti e Melani; Sola, ore 21. Materassi; Cecina, ore 21. Niccolini; Indicatore, ore 21. Borri; Staggiano, ore 21. Galeotti e Bettoni; Sassate, ore 21. Polverini; Campolucio, ore 21. Nibbi; Ponte a Bargino, ore 21.30. Giansanti, ore 21. Viny; Sez. Gracchi, ore 21. Cantelli; Pesciola, ore 21. Polli; Villaggio Dante, ore 21. Bondi.

PRATO

Oggi: Vaiano, ore 21. Niccoli; Paperino, ore 21. Rivieri; Sala Combattenti, ore 21. Giovanni; A.S.M., ore 21. Bartolini; S. Giusto, ore 21. Tesi; S. Ippolito, ore 21. Bettazzi; S. Lucia, ore 21. Loggi; Montecatini, ore 21. Bettazzi; Goiano, ore 21. Minozzi; Chiesa nuova, ore 21. Del Vecchio; Malsetti, ore 21. Allori; Pilotez, ore 13.30. Martini; Borgo Val Sugana, ore 21. Martini; Poggio a Caiano, ore 21. Ferrarini; Querceto, ore 21. Gabellini; Le Macine, ore 21. Gatteschi; Quartiere n. 7, ore 21. Boretta; Cantiere, ore 21.30. Misale.

GROSSETO

Oggi: Monticello Amiata, ore 21. Tattarini; Piansecco, ore 21. Betti; Casteina, ore 21. Chieffi; Prata, ore 21. Barzanti; Sticciano Scalo, ore 21. Finetti; Roccatredona, ore 21. Fortini; Pian Dei Bichi, ore 21. Piccini; Ribolla, ore 21. Nicchi; Scarlino Scalo, ore 21. Pignatelli; Rocchette, ore 21. Arcioni; Gramaino, ore 21. Benocci; Sala Edea, ore 21. Pollini; Dopogrovo Ferravato, ore 18. Chieffi; Pitigliano, ore 21. Vongher; Garrelle, ore 21. Rossi; Sassofortino, ore 21. Faenzi.

LIVORNO

Oggi: S. Marco, ore 20.30. Taburni; Albergo Palazzo, Bussotti; Fortezza Nuova, ore 21. Rodolfo Mechini; Arzena, ore 21. A. Di Sora; ore 17.30. Felli; Piombino, ore 18. Carlo Galluzzi; Rio Marina, ore 19. Bernini; Vada, ore 21. M. Felli; Gabbro, ore 21. Gasperini.

SIENA

Oggi: S. Quirico, ore 21. Marrucci; Siena, ore 21. Nannini; Poggibonsi, ore 18. Ciacci; Poggiansera, ore 21. Berlinguer; Rapolano Piana, ore 21. Carli; Siena, ore 17.30. Margheriti; Chiusi, ore 21. Biancolini e A. Vigni; Ponte D'Arbia, ore 21. A. Meoni; Buonconvento, ore 21. Maestri; Torrita Scalo, ore 21. Martini; Montalcino, ore 21. Raffaelli; Colonia S. Marco, ore 21. Smorti; Serre di Rapolano, ore 21. Roncucci; Casole D'elsa, ore 21. Lazzari; Monteroni D'Arbia, ore 21. Bonifazi; Chianciano, ore 21. Zoppi; Querce Grossa, ore 21. Starnieri; Asciano, ore 21. Ciacci; S. Gusmè, ore 21. Olivetti; Ancaiano, ore 21. Giglioli; Pieveasciata, ore 21. Calozzi; S. Giusto, ore 21. Cresti; S. Marcellino, ore 21. Gorelli; Pienza, ore 21. Serafini.

PISA

Oggi: CEP., ore 17. Di Puccio; Castelfranco, ore 18. Armani; Lajatico, ore 21. Anichini; Montecatini, ore 21. Dionelli; Pontedera Sez. Bertelli, ore 21. Remorini; Perignano, ore 21. A. Lazzari; Roffia, ore 21. Baldinotti; Marciana, ore 21. Bertini; Lariano, ore 21. Martini; S. Giuliano, ore 21. Bernardini; Pisa, mensa universitaria, ore 15. P. Viegi; Stibbio, ore 21. Tozzi; Pettori, ore 21. Cocco; Capannoli, ore 21. Fontanelli; Santo Pietro, ore 21. Folloni; S. Croce, ore 21. Di Paco; Castelbosco, ore 21. Franceschini; Montecosaro, ore 21. Raffaelli; Castelnuovo, ore 21. Armani; Gardistallo, ore 21. Giovanetti; Cascina, ore 21. Pioni; Riparbella, ore 21. Dini; Cascina Di Buti, ore 21. Moschini; Lari, ore 21. Simoncini.

MASSA CARRARA

Oggi: Massa Teatro Guglielmi, ore 21. manifestazione di solidarietà internazionale con il compagno cileño Silva e Cappellini della direzione nazionale della FGCI. Recital del complesso «Americana»; Fossoni, ore 21. Menozzi; Virgoletta (Villa Fieschi), ore 21. Costa e Firelli; Busattica, ore 21. Puglia; Groppo, ore 20.30. Chiappini; S. Carlo, ore 20.30. Bocci; Torano, ore 20.30. Marchetti; Terrassa, ore 21. Ricci; Piazza Erbe Carrara, ore 20. Marselli; Canepari, ore 21. Tusini; Gassano, ore 20.30. Tongiani; S. Antonio, ore 21. Bertolozzi; Caprio, ore 21. Angeli; Sillatiera, ore 21. Mazzoni; San Martino, ore 21. Bagni; S. Niccolò (Pontremoli), ore 21. Bala.

Tribuna elettorale del PCI a TV-1

Nel quadro della campagna elettorale, questa sera, alle 18.15, nella rubrica «Tribuna elettorale» in programma sulla prima rete della TV, per il PCI parlerà il compagno Bruno Niccoli.

Per isolare il comizio fascista

Appello unitario a Pisa per la vigilanza contro ogni provocazione

Garantire il rispetto della legge e dell'ordine democratico - Una lettera al prefetto del CDF della Saint Gobain

PISA, 10

La Giunta comunale di Pisa ha diffuso un appello a tutte le forze democratiche ed ai cittadini perché isolino il comizio che il ministro Nicolai terrà sabato in città. L'appello è stato approvato da tutti i presidenti dei con-

Un comunicato della Federazione comunista pisana

Sul comizio che è stato deputato del MSI-DN terrà sabato a Pisa la Federazione provinciale comunista ha diffuso in mattinata un comunicato il cui testo riportiamo di seguito. «In questo momento grave per la vita del Paese è necessario che anche a Pisa il comizio del MSI riceva da tutti i cittadini democratici ed antifascisti l'unica risposta responsabile - l'isolamento delle forze fasciste nello squallore e nella vergogna del loro passato, delle loro provocazioni che sono strumento della strategia della tensione.

«Questo è l'appello che tutte le forze democratiche, le organizzazioni dei lavoratori, i consigli di quartiere, accogliendo la proposta della giunta comunale, hanno rivolto ai cittadini pisani. L'isolamento del comizio fascista impedisce l'estensione della provocazione, e lo svilupparsi di pericoli per la città, per l'incolumità dei cittadini e del loro bene. I comunisti chiedono che le forze dell'ordine facciano con fermezza, serietà e rigore il loro dovere affinché la squallida manifestazione fascista non sia una adunata di provocatori armati dalla quale possono partire violenze delittuose.

«La campagna elettorale deve continuare ad essere anche nella nostra città un ordinato e civile confronto di posizioni e di idee: questo è l'impegno che i comunisti confermano ancora una volta dinanzi alla città. In questi giorni ogni sezione comunista sia centro di questa iniziativa democratica ed ogni energia sia impiegata per far raggiungere ad ogni cittadino l'invito a discutere i problemi reali del paese e le prospettive di risanamento e rinnovamento della società italiana. Tutti i comunisti, tutti i cittadini democratici interviengano alla manifestazione del PCI che si terrà a Pisa al teatro Verdi domenica alle 21.30 con il compagno presidente Di Giulio della Direzione del partito».

sigli di quartiere, dai gruppi consiliari del PCI del PSI, della DC, del PSDI e del PRI, dalla Federazione sindacale unitaria CGIL-CISL-UIL.

«La giunta comunale - afferma l'appello - ha valutato la situazione cittadina in relazione al comizio del MSI-DN annunciato per sabato prossimo in piazza Carrara ed alle prese di posizione che ad esso si riferiscono. Le Giunte di quartiere e del vice-sindaco, i quali hanno avuto un incontro con il prefetto ed il questore di Pisa. In tale incontro il sindaco ed il vice-sindaco - continua l'appello - oltre a manifestare preoccupazione della giunta, hanno sollecitato una responsabile azione delle autorità preposte all'ordine pubblico, affinché sia prevenuta ed evitata ogni possibile manifestazione di violenza ed ogni turbamento della campagna elettorale.

La giunta comunale, nel valutare la situazione pisana, ha considerato l'allarme e la legittima preoccupazione suscitata dai fatti di violenza politica che purtroppo accompagnano questa campagna elettorale, con grave pregiudizio del suo ordinato svolgimento e della salvaguardia dell'ordine pubblico, dell'incolumità dei cittadini, delle persone, dei beni.

La gravità eccezionale dell'episodio di Sezze Romano, nel quale un deputato del MSI-DN, Sandro Sacucci, è stato responsabile di gravi reati e di tutti i successivi episodi di violenza, è stata accresciuta dalle violazioni delle norme costituzionali che prescrivono il divieto assoluto di partecipare a manifestazioni che si svolgono pacificamente e senza armi.

Tali fatti - continua il documento della giunta - devono indurre chiunque ad operare affinché nuovi atti di violenza e di disordini siano impediti nel rispetto della legge e della costituzione repubblicana. La giunta comunale invita tutti i cittadini, e tutte le forze democratiche della città, a rinnovare il loro impegno per un ordinato e civile svolgimento della campagna elettorale, evitando che la nostra città possa conoscere ancora una volta episodi di criminalità politica e di violenza.

La giunta ritiene, per quanto compete l'amministrazione comunale, di assumere provvedimenti tesi a prevenire ogni possibile incidente e valutare con contributo positivo l'atteggiamento di quei partiti e di quelle forze democratiche che indicano nell'isolamento del comizio del MSI-DN una garanzia perché da tale manifestazione non si sviluppino provocazioni e incidenti, come affermato dal comunicato del comitato antifascista.

La giunta rivolge quindi il proprio appello a tutte le forze democratiche della città, e in particolare a tutti i consigli di quartiere del centro cittadino affinché collaborino alla piena organizzazione delle iniziative che saranno disposte con ordinanza del sindaco relative al traffico ed ai parcheggi».

Anche nella giornata di ieri, nel corso di sciopero di 15 minuti indetto dalle tre confederazioni sindacali in segno di protesta per i tragici fatti di Genova, nei luoghi di lavoro erano stati votati numerosi appelli ed ordini del giorno che sottolineavano la necessità che i partiti democratici e le forze dell'ordine intensificassero, soprattutto in vista del comizio missino di sabato, la loro azione affinché a Pisa fosse garantito un clima di civile e democratico confronto.

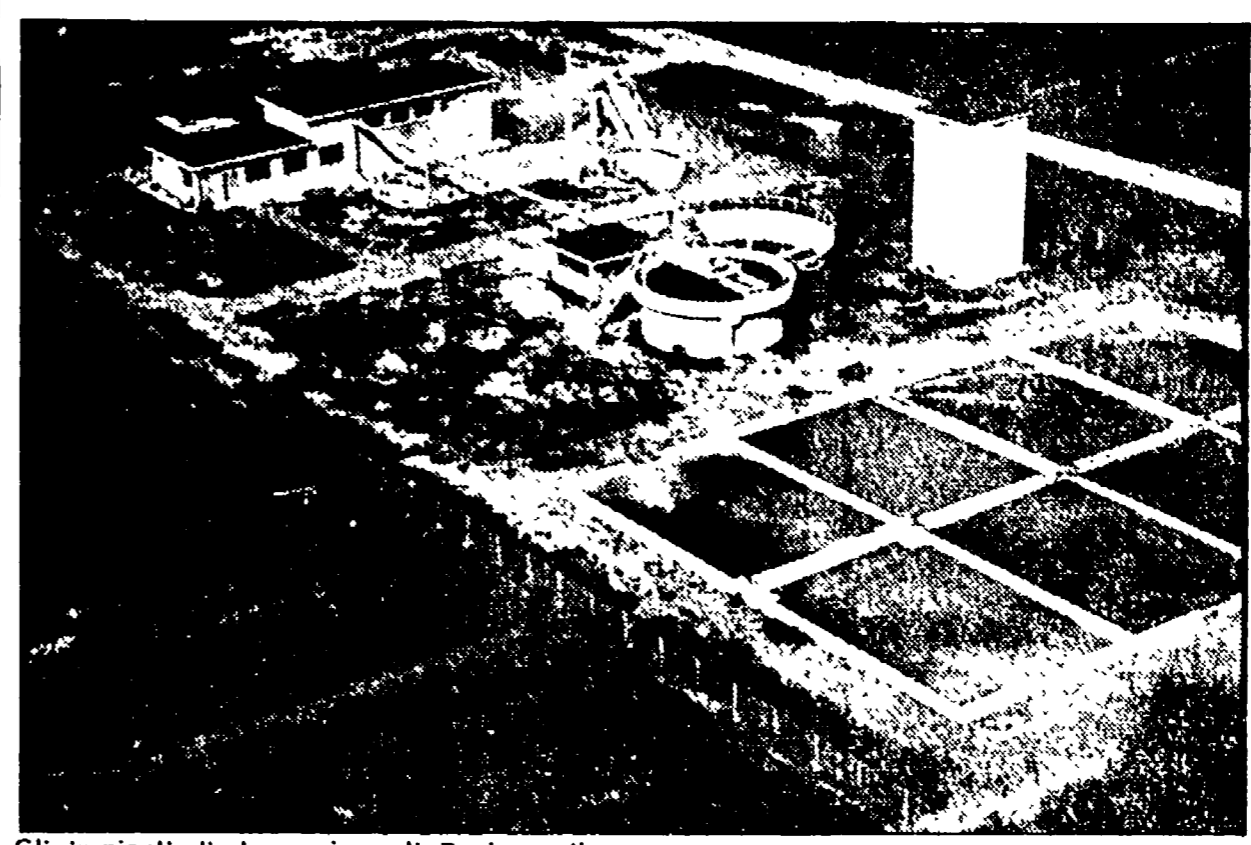
Il consiglio di fabbrica della Saint Gobain, una delle maggiori fabbriche cittadine, a nome di tutti i lavoratori dello stabilimento ha inviato al prefetto un appello in cui tra l'altro si afferma che «data la gravità del momento e la necessità che il confronto elettorale si svolga nella massima serenità, è sottintesa la necessità che le manifestazioni elettorali della città provincia non siano turbate da atti provocatori, intervenendo con adeguate misure da parte delle autorità preposte, prima di tutto, con l'impegno responsabile delle forze dell'ordine».

«Il consiglio di fabbrica - continua la lettera inviata al prefetto - esprime questa sua preoccupazione sia in rapporto al grave episodio di Genova sia a quelli precedenti di Sezze Romano, sia in relazione al preannunciato comizio del MSI nella nostra città per i prossimi giorni».

La Giunta regionale ha approvato il progetto di Baciacavallo

Sei miliardi e mezzo per il depuratore

Il finanziamento rilasciato in base alla legge regionale per il reperimento e l'utilizzazione delle risorse idriche - Il raggio d'azione dell'impianto interessa la cintura fiorentina e riguarda una popolazione di seicentomila abitanti



Gli impianti di depurazione di Baciacavallo

PRATO, 10

La Giunta regionale toscana ha approvato nella sua ultima seduta il progetto dell'impianto di depurazione delle acque domestiche ed industriali della città di Prato in località Baciacavallo. L'approvazione consente di attribuire un contributo di 6 miliardi e 500 milioni - a totale carico della Regione - per la realizzazione del primo lotto dei lavori e permettere così al comune di Prato di sottoscrivere il capitolato di appalto e quindi l'inizio dei lavori di costruzione dell'opera. Come ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici, Dino Raudecchi, nella introduzione, il finanziamento della Regione è stato rilasciato in base alla legge regionale n. 22 del 27 maggio 1974 che riguarda interventi per il reperimento e l'utilizzazione delle risorse idriche, nonché lo smaltimento e la depurazione delle acque di rifiuto. La legge in questione prevede il finanziamento con opere di capitale e parziale carico della Regione sulla base di programmi di intervento. L'intervento previsto dalla legge 22 è stato, inoltre, integrato sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 30 della Regione n. 81 del 30 dicembre 1975 concernente gli provvedimenti per la realizzazione di interventi urgenti a sostegno dell'economia regionale.

L'impianto di Prato - progettato dall'Amministrazione comunale - si colloca in una delle zone scarse del bacino dell'Arno e viene ad assumere un'importanza strategica nelambito delle iniziative volte al disinquinamento. L'importanza dell'impianto cresce se si considera l'apporto inquinante della zona pratese che è costituito da impianti civili (circa 150 mila abitanti) ed in parte da impianti di origine industriale, con una portata di acqua di scarico da trattare che in media raggiunge i 2000 litri al secondo.

Il raggio di azione del depuratore pratese - che comprende anche la cintura fiorentina - riguarda una popolazione di 600 mila abitanti equivalenti. Questa equivalentenza è un dato che viene calcolato tenendo conto della popolazione residente e degli addetti all'industria. In base a questi parametri di valutazione per esempio, l'addetto all'industria tessile equivale a cinque unità residenti, mentre l'addetto all'industria cartaria e cartotoniera equivale a 70 unità residenti.

Queste cifre dimostrano la necessità e l'importanza della realizzazione del progetto che permetterà di dare un serio contributo al problema di intervento per la difesa e la valorizzazione delle risorse idriche messi a punto dalla Regione Toscana.

Importante documento delle forze cattoliche

Un appello delle ACLI di Pistoia per l'unità delle forze popolari

Le ACLI pistolesi, con un documento approvato dal Consiglio provinciale il 4 giugno, hanno espresso la loro posizione nei confronti della campagna elettorale. «La nostra autonomia... se ci esime dall'offrire indicazioni di voto, va spesa anche in questa circostanza per richiamare le forze politiche al confronto con le istanze di rinnovamento, di potenziamento della democrazia, di progresso nella giustizia sociale, che salgono con forza da sempre più vasti strati di popolazione». Da questa constatazione le ACLI passano ad una analisi della situazione politica nazionale denunciando l'azione portata avanti in questi anni dalle classi dominanti per soffocare lo spirito unitario ed innovatore della Costituzione repubblicana attraverso l'asservimento delle politiche governative ai grandi gruppi monopolistici e finanziari e agli interessi delle classi privilegiate.

Quindi il fallimento del centro sinistra che, inserendosi in questa visione politica, rivela e conferma la disgregazione di un sistema di potere avente pseudo-democratiche e impopolari costrutti al di fuori e contro gli interessi reali dei lavoratori, dei poveri.

Risponde a questo disegno la compattezza e la forza del movimento operaio. Quindi la conferma dell'impegno delle ACLI provinciali pistolesi per battere in difesa dell'autonomia e della costruzione del sindacato nuovo contro ogni manovra strumentale che intenda minacciarne lo sviluppo.

Le ACLI provinciali rilevano inoltre l'urgenza, divenuta più avvertita e imperiosa, di una nuova guida politica che impugna una scelta radicale alla direzione del paese. Pur non esprimendo proposte di schieramento né formule governative future, le ACLI pistolesi esprimono la necessità della collaborazione di un arco di forze popolari e progressiste.

Nel ricordare i valori che anche i lavoratori cristiani possono fornire in queste nuove prospettive, le ACLI pistolesi affermano di essere rimaste sorprese ed amareggiate per le anacronistiche ed affrettate prese di posizione espresse nei confronti di quei cattolici che si sono candidati nelle liste del PCI come indicatori di un'apertura politica. Sorpresa ed amarezza impongono senza dubbio la ricerca di coloro che vogliono fare unità nella comunione ecclesiale e non su momentanee formule politiche».

Le ACLI quindi si impegnano a porre di fronte alla scadenza elettorale, aperte al confronto con tutti, coloro che sono sinceramente disposti per dare al nostro paese un volto nuovo e più giusto.

g. b.

Impegnato confronto sui temi delle nuove generazioni

Mobilizzazione dei giovani comunisti a Massa-Carrara

Numerosi incontri con gli studenti, gli operai, i disoccupati e le donne - Tre grandi manifestazioni - Cresce la forza della Federazione giovanile comunista italiana

MASSA CARRARA, 10

Per un impegnato e continuo confronto dei giovani comunisti di Massa Carrara con le nuove generazioni, si sono svolti nei giorni scorsi incontri con gli studenti sul problema della democrazia scolastica e sul rapporto scuola-lavoro, con i giovani artigiani sulle soluzioni ai problemi dell'apprendistato e dello sfruttamento del lavoro minorile, con i giovani disoccupati sulla battaglia per un nuovo modello di sviluppo che veda al centro l'utilizzo intero della manodopera e, in particolare per la provincia, la riconversione industriale legata anche allo sviluppo dell'agricoltura. Incontri e dibattiti si sono svolti e si svolgeranno sulla questione femminile, che vedono e vedranno una grande partecipazione delle ragazze che vogliono diventare protagoniste del loro futuro.

Queste iniziative hanno registrato una grande partecipazione di tutta la gioventù che vuole discutere e trovare soluzioni ai gravi problemi della società. Oltre l'attività capillare, continua l'impegno dei giovani comunisti indirizzato verso tre grandi manifestazioni. La prima si svolgerà l'11 giugno alle 21 al teatro Guglielmi di Massa e vedrà al centro l'impegno internazionale e di solidarietà con i popoli in lotta per la loro indipendenza. Parteciperanno i compagni Paolo Cattani, segretario provinciale della FGCI, il compagno Antonio

Silva, rappresentante della Resistenza cilena e si concluderà con lo spettacolo del complesso cileño degli Amaretti con i loro inimitabili canzoni popolari e di lotta dell'America Latina.

A Montignoso, domenica prossima, si svolgerà un incontro-dibattito sul tema «Dalla scuola ai problemi del PCI», parteciperà la compagna Angela Rossi, della segreteria provinciale della FGCI. L'incontro si concluderà con uno spettacolo musicale di Pier Francesco Pozzi.

La Federazione giovanile di Massa Carrara ha visto un grande sviluppo, una grande partecipazione delle nuove generazioni. Ciò sta a dimostrare come gli ideali e le lotte in tutti gli ambienti di lavoro, di studio, del tempo libero, siano sempre più partecipative e partecipative dei giovani alle decisioni per le prospettive future.

Ormai superati il 100% e l'obiettivo per il tesseramento 1976 (1000 iscritti e 1000 iscritti (623 nel 1975). Questo grosso risultato si è potuto ottenere anche perché in una delle zone della provincia, la Lunigiana, molti giovani sono entrati nella FGCI grazie anche alla grande avanzata del partito il 15 giugno dello scorso anno. Giovedì 17 giugno inoltre si svolgerà ad Aulla, alle ore 10.30 nella piazza del Comune, la manifestazione conclusiva della campagna elettorale con la partecipazione della compagna Katia Franci della Direzione nazionale della FGCI.

Grave decisione del preside dell'ITC di Cortona

Niente esami a casa per un ragazzo malato

Il signor Daniele Falomì, residente a Cortona, nella frazione di Santa Caterina, ha denunciato con una lettera un grave caso di insensibilità delle autorità locali. «Mio figlio Francesco - scrive il signor Falomì - iscritto al secondo anno del corso di ragioneria presso l'ITI commerciale «Laparelli» di Cortona, ritiratosi nel mese di aprile dalla scuola per un intervento chirurgico che lo colpiva all'immobilità per almeno 4 mesi, aveva fatto domanda al preside per sostenere a casa gli esami di idoneità alla terza classe. Tale domanda inaspettatamente è stata respinta dalle autorità scolastiche».

Quattro ore di astensione dal lavoro

Sciopero a Roccastrada per lo sviluppo economico

GROSSETO, 10. Domani per quattro ore tutto il comune di Roccastrada si fermerà in occasione dello sciopero promosso dalla Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL, per rivendicare il nuovo sviluppo economico, occupazionale e la rinascita sociale. L'iniziativa, che prevede un corteo ed un comizio di un dirigente sindacale provinciale è stata presa per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul precario stato occupazionale del comune, che trova il suo centro nella vertenza dello stabilimento «Studio 5»

LIVORNO - Incontro tra le segreterie della CNA e della Federazione comunista

NUOVI INDIRIZZI ECONOMICI PER RILANCIARE L'ARTIGIANATO

Affrontati i problemi che investono la categoria - Continua lo spreco delle risorse nazionali - Una battaglia contro l'emarginazione di una grande forza produttiva - Impegno comune contro la strategia della tensione

LIVORNO, 10

Nell'ambito delle iniziative del PCI per la campagna elettorale, si è svolto un incontro tra le segreterie della confederazione nazionale dell'Artigianato (CNA) e della Federazione comunista di Livorno. Il comunicato - alla Federazione - dice che l'espansione economica avvenuta attraverso l'esplosione e la distorsione di consumi individuali, alla degradazione del Mezzogiorno relegato a ruolo di mercato di manodopera a basso prezzo, alla crisi dell'agricoltura, e al privilegio operato verso le grandi concentrazioni industriali e finanziarie, a cui si è accompagnato lo spreco e lo sperpero delle risorse nazionali. Indirizzi questi - continua il comunicato - che hanno duramente colpito i lavoratori artigiani, i quali, se fino ad oggi hanno tenuto, lo devono al sacrificio da essi stessi sopportato pagando a duro prezzo la crisi economica e le conseguenze delle scelte irresponsabili operate che si sono abbattute pesantemente su di loro, e che sono riconducibili alle ripetute strette creditizie, al continuo aumento delle tariffe pubbliche, all'assurdo sistema delle garanzie per un credito capace di fa-

Grave atto di intolleranza sindacale all'azienda Mobitalia

Un grave atto di provocazione contro le maestranze della Mobitalia di Pozzobonosi, è accaduto ieri nei locali della fabbrica. Gli operai del mobilificio, circa una cinquantina, sono attualmente in stato di agitazione sindacale per il rinnovo del contratto nazionale della categoria e inoltre stanno parlando avanti una vertenza con la direzione aziendale sul problema dei medici preventiva in fabbrica e per il rispetto dell'accordo della mensa interaziendale sottoscritto ormai dal febbraio del 1974 e fino ad oggi non rispettato.

Il consiglio di fabbrica della Mobitalia attendeva una risposta positiva dalla direzione aziendale su questi problemi. Terzi, durante il normale turno di lavoro, l'operaio Pedro Giannini, membro del consiglio di fabbrica, si è recato, approfittando di una normale pausa, dal titolare del mobilificio Lirio Gelli per discutere personalmente sul rinnovo del contratto e sui problemi più specifici del stabilimento. Alle domande pacate dell'operaio, il titolare ha prima risposto arrogante e poi è passato dalle offese alle mani. Ad un certo punto infatti, senza alcuna motivazione, il Gelli ha colpito al volto il Giannini, e non contento lo ha licenziato in tronco. Il gesto assume particolare gravità se si considera che Pedro Giannini, membro del consiglio di fabbrica, è sempre stato alla testa delle lotte sindacali all'interno della azienda.

Negli ultimi mesi inoltre alla Mobitalia si sono verificate frequenti azioni antisindacali verso operai colpevoli soltanto di difendere i propri diritti, previsti dalle vigenti leggi e dai contratti.

Gli operai della Mobitalia, in un volantino chiedono che venga posto fine a questo atteggiamento provocatorio e denunciano all'opinione pubblica questo comportamento di assoluto disprezzo della dignità e dei diritti dei lavoratori che non sono più disposti a sopportare ciò che avviene alla Mobitalia.

Contro il licenziamento e contro le provocazioni del padronato, il sindacato unitario chiama i lavoratori alle iniziative e alla lotta.

Il comunicato continua dicendo che si è sempre tenuto a emarginare una forza sulla quale invece si deve contare se si vuole uscire dalla grave crisi che travaglia il nostro paese, e ciò è possibile solo attraverso il confronto e scelte capaci di esaltare tutte le forze imprenditoriali.

Il comunicato conclude ribadendo inoltre l'impegno comune per scongiurare la strategia della tensione, la quale se da una parte tende a colpire le istituzioni democratiche, dall'altra tende a turbare l'ordinato e civile svolgimento della campagna elettorale. Al termine dell'incontro la CNA e il Partito Comunista italiano hanno sottolineato la necessità di rinsaldare attraverso nuovi incontri il loro rapporto, quale contributo reciproco per affrontare e risolvere i problemi gravi del nostro paese.

Ricordi

R corre in questi giorni il primo anniversario della scomparsa del compagno Oreste Panco, iscritto al partito da lunga data alla sezione Maffei di Livorno, operaio d'origine pratese. I familiari ricordandolo sottoscrivono per il nostro giornale la somma di lire quarantamila. In memoria del figlio Ivano Fighi di Livorno, nel decennale della sua scomparsa, la madre Vanni Filippi ricordandolo e quanti lo conoscono e ammirano sottoscrivono 10.000 per il nostro giornale.